

I premiati a sorpresa

Gli indipendenti di Trittico e Centofiori sono “the best” d’Italia

di Annarita Briganti

I librai milanesi, secondo la Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri, sono i migliori d’Italia e a loro vanno due riconoscimenti, che saranno assegnati oggi nell’ambito di un seminario online. La Libreria Il Trittico di Pietro Linzalone, in via San Vittore, riceverà, virtualmente, il quindicesimo Premio per Librai Luciano e Silvana Mauri. A Ilaria Marinelli, della Libreria Centofiori di piazzale Dateo, andrà la seconda Borsa di lavoro Nick Perren, che le permetterà per un mese di lavorare in un megastore Waterstones, in Inghilterra. «Non me lo aspettavo perché al Trittico siamo fuori dai circuiti del mondo dell’e-

ditoria. Nessuna festa, nessuna cena con gli editori e con gli autori. Siamo una piccola realtà, indipendente, ben radicata sul territorio» spiega Linzalone, che ha un magazzino di dodicimila titoli cartacei, con una particolare attenzione alla saggistica. Piacevolmente sorpresa anche Marinelli, che ci racconta di avere inviato la candidatura alla Borsa di lavoro a dicembre scorso, un periodo dell’anno in cui i librai sono molto presi, e poi di non averci più pensato. «Mi piacerebbe lavorare in una Waterstones simile alla Centofiori quindi in una libreria di quartiere, per imparare qualcosa che possa essere utile anche in Centofiori» dice la libraia.

A unire queste due librerie milanesi non sono solo questi successi

e l’andamento, positivo, nonostante la pandemia, ma anche l’approccio a un “cliente” che è prima di tutto un lettore, una persona, si spera, affamata di libri, con la quale creare un dialogo. «Il Trittico esiste da sessant’anni, io lo gestisco da ventidue anni. Il segreto di un bravo libraio è parlare. Molte persone che ci frequentano mi chiedono: “Cos’hai letto di bello che mi puoi consigliare?”» dichiara il libraio. Marinelli aggiunge: «Un bravo libraio non deve mai smettere di essere curioso e di cercare il libro giusto per il lettore giusto», con una cauta fiducia nel futuro. «Ce la farà chi sarà bravo e determinato» sostiene la libraia. «Ho tre figli e due dipendenti» conclude Linzalone. «Devo essere ottimista per forza».



▲ Piazzale Dateo La Centofiori

